
Regno Unito: verso l'allentamento delle precauzioni Covid-19. Le indicazioni dei vescovi cattolici per messe e visite ai malati

Mantenere la mascherina, anche se legalmente è possibile toglierla, e rivedere i numeri delle persone che possono partecipare alla messa tenendo conto del livello di diffusione del virus in quella zona. Queste alcune delle indicazioni che la Conferenza episcopale cattolica di Inghilterra e Galles dà ai sacerdoti mentre il Regno Unito avvia, oggi, una nuova fase di aperture che prevede la possibilità di sedersi – all'interno – in bar e ristoranti e di incontrarsi dentro casa anche se soltanto in sei persone. I vescovi, come anche alcuni famosi scienziati, incoraggiano alla prudenza. “Tutte le chiese devono sempre tenere in considerazione il tasso di contagio locale”, scrivono nel comunicato intitolato “Guida per la fase tre di Covid-19” che è il risultato di incontri con funzionari della sanità pubblica britannica e membri del gruppo di lavoro incaricato dal governo di decidere in materia di virus. Dopo aver ricordato l'importanza di continuare a sanificare gli ambienti e di usare il gel per le mani, i vescovi suggeriscono: “Alcune parrocchie potrebbero arrivare alla conclusione che, osservate tutte le misure, è sicuro aumentare il numero di persone che entrano in chiesa, riducendo la distanza da due metri ad uno, e arrivare ad una capacità del 50%”. Rimane sospeso il segno della pace; mentre i sacerdoti, i diaconi e i ministri dell'Eucarestia potranno tornare a visitare a casa loro i fedeli.

Silvia Guzzetti